

Sg. Presidente Collegio Sindacale

*Sg. ASO
GER*



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

*DEG. PI TA PER S
Corte a - ma
- Procura
PARLAMENTO
10117*

CORTE DEI CONTI



0000136-11/01/2017-SCPIE-T95-P

Al Direttore generale
dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera
Maggiore della Carità di Novara

Al Collegio sindacale
dell'Azienda sanitaria Ospedaliera
Maggiore della Carità di Novara

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
MAGGIORE DELLA CARITÀ

N°0000836/17 del 11/01/2017

C.I.P.P. n. 023 A00 aosp_003 COD R P-RP01



p.c. Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali
di assistenza, Edilizia sanitaria
Corso Regina Margherita n. 153/Bis
10122 TORINO

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2015 dell'ASO Maggiore della Carità di Novara (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2015 dell'ASO Maggiore della Carità di Novara, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 20 giorni dal ricevimento della stessa, tramite posta elettronica (piemonte.controllo@corteconticert.it).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656) o alla dr.ssa Antonella LEVANTO (numero telefonico 0115608668).

Cordiali saluti

Il Magistrato istruttore
(Dott. Adriano GRIBAUDO)

Grubaud

AZIENDA OSPEDALIERA MAGGIORE DELLA CARITA'
DI NOVARA

Controllo sul bilancio 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le irregolarità contabili o comunque le criticità rilevate, precedute da una analisi economica e patrimoniale.

Si evidenzia ancora come il bilancio d'esercizio sia stato adottato il 6 giugno 2016, in ritardo rispetto alla normativa vigente, anche a causa dell'adeguamento alle prescrizioni sul finanziamento regionale per l'esercizio 2015, imposte dal Tavolo di Monitoraggio nella riunione del 20 aprile 2016.

Analisi economica e patrimoniale

L'esercizio 2015 chiude con una perdita di -18,864 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2014 che chiudeva con una perdita di 12,853 euro.

Anche il saldo della gestione operativa è negativo (pari a circa -5,7 milioni di euro), peggiorato rispetto al 2014 (pari a circa 3,8 milioni di euro). Rispetto all'esercizio precedente aumenta sia il valore della produzione che il costo della produzione, ma quest'ultimo aumenta in misura maggiore.

Si evidenzia un aumento della voce di costo acquisti di beni e servizi, andamento contrario alle disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria. Aumenta in particolare il costo dei beni sanitari e quello dei servizi non sanitari.

Tra i costi sanitari si rileva un incremento della voce di acquisto dei dispositivi medici e della spesa farmaceutica (ospedaliera e per la distribuzione diretta).

Il saldo della gestione straordinaria peggiora passando da 279 mila euro a -3,121 milioni di euro.

Analizzando lo stato patrimoniale riclassificato emerge quanto segue.

La Regione con d.g.r. 44-3352 del 23 maggio 2016 ha provveduto a riconciliare le risorse liquidate ai sensi del d.l. 35/2013 con le perdite degli esercizi pregressi. Questo ha portato ad una forte riduzione della voce del patrimonio netto "perdite portate a nuovo".

Tuttavia, nonostante il miglioramento del patrimonio netto, le fonti di finanziamento a lungo termine (patrimonio netto e debiti a lungo termine), pari a circa 139 milioni di euro, non riescono a finanziare gli investimenti di pari durata (immobilizzazioni e crediti esigibili oltre i 12 mesi), pari a circa 163 milioni di euro.

Anche nel breve termine l'attivo a breve (pari a 117 milioni di euro) non permette di rimborsare i debiti della stessa durata (pari a 141 milioni).

Peraltro i crediti verso la Regione (pari a 105 milioni di euro) sono stati considerati dall'Azienda come crediti a breve termine, essendo effettivamente contribuiti in conto esercizio per spesa corrente o contributi a copertura delle perdite pregresse che la Regione dovrebbe liquidare entro l'anno. Tuttavia, tenuto conto del ritardo con cui vengono erogati dalla Regione, dovrebbero essere considerati crediti a lungo termine, peggiorando lo squilibrio sopra rilevato. Rispetto ai dati relativi al 2014 (come riportati nel relativo questionario), infatti, i crediti per spesa corrente si riducono del 42% e quelli per versamenti a patrimonio netto solo del 6%. Per entrambi i contributi si rileva inoltre la presenza di annualità antecedenti al 2011.

Tra le passività a breve sono compresi i debiti verso fornitori che, seppur in lieve diminuzione continuano ad essere pagati con dei termini notevolmente superiori a quelli previsti dalla normativa.

Peraltro, anche nel 2015, l'Azienda ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Irregolarità contabili e criticità rilevate

Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2015 è stato adottato in ritardo e chiude in perdita in contrasto con quanto previsto dall'art. 32 del d.lgs. 118/2011 e dall'art. 20 della l.r. 8/95.

Obiettivi per la riduzione della spesa per dispositivi medici (punto 11.3 parte seconda)

Si chiede di conoscere gli obiettivi attribuiti dalla Regione in materia di costo per l'acquisto di dispositivi medici, anche in considerazione del rilevato aumento della relativa spesa (sub "analisi economica e patrimoniale").

Disposizioni in materia di personale (punti 13 e 14 parte seconda)

L'Azienda non ha dato attuazione all'art. 2 commi 71 e 72 lettera a) della legge 191 del 2009. Viene precisato che il limite di spesa non è stato rispettato, perché l'ASO Maggiore della Carità di Novara dall'anno 2004 a tutt'oggi è stata sempre autorizzata dalla Regione a procedere ad assunzioni oltre i limiti, in ragione dell'apertura ed attivazione di nuove attività assistenziali, rispettando in ogni caso, il tetto di spesa per il personale assegnato dalla Regione Piemonte. Al riguardo si evidenzia che, nel calcolo della spesa del personale, le componenti da escludere sono esclusivamente quelle indicate dalla succitata norma e tenendo conto dei criteri stabiliti dalle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato (vedi circolare n. 9 del 17 febbraio 2008). Inoltre il costo per il personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di Co.Co.Co. risulta superiore nel 2015 al 50% del costo del 2009, non rispettando dunque il disposto dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

Tutto quanto sopra è stato già rilevato con delibera n. 86/2016, con riferimento all'esercizio 2014.

Esistenza fisica dei beni materiali (punto 3.6 della sezione terza)

Si chiede di riferire se, in relazione ai beni materiali (mobili), siano periodicamente resi i rendiconti del consegnatari con debito di custodia e se detti rendiconti siano trasmessi al collegio sindacale per le verifiche del caso ed inoltre alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

Indicatore di tempestività dei pagamenti (punto 10 parte terza)

Come già rilevato per l'esercizio 2014, anche nel 2015 l'indicatore di tempestività indica dei tempi medi di pagamento dei fornitori non in linea con il disposto del d.lgs. 231/2002. Peraltro si rileva un incremento dello stesso rispetto al valore del 2014 con conseguente incremento degli interessi di mora pagati dall'Azienda.

Prospetto ex art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014 (punto 10.2 parte terza)

L'Ente non ha allegato al bilancio d'esercizio il prospetto attestante i pagamenti effettuati oltre il termine di 60 giorni, relativi a transazioni commerciali, nonché l'indicatore di tempestività di pagamenti.

Prevenzione della corruzione

Nella delibera 86/2016 di questa Sezione si invitava l'Azienda "a porre in essere periodiche e puntuali attività di monitoraggio e riscontro circa le misure preventive della corruzione assunte ad analizzare i relativi esiti e ad assumere ogni consequenziale misura". Si intende conoscere quali misure consequenziali sono state adottate dall'Azienda in materia.

Si chiede inoltre di riferire in ordine all'effettiva applicazione o meno del principio di rotazione di cui all'art. 1, co. 10, lett. b) della l. 190/2012, indicando altresì gli uffici ed i profili per cui è stato applicato nel corso del 2015, nonché i criteri seguiti per la nomina del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione (R.P.C., oggi R.P.C.T.).

Oggetto: Relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2015 dell'ASO Novara (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n.266).

Mittente: "piemonte\controllo\@corteconticert\it" <piemonte.controllo@corteconticert.it>

Data: 11/01/2017 12:05

A: assessore sanità cert <assessore.sanita@cert.regione.piemonte.it>, ASO NOVARA PEC <protocollo@pec.aou.no.it>, r.santagostino@commercialistinovara.legalmail.it

CC: Adriano Gribaudo <adriano.gribaudo@corteconti.it>, Antonella Levanto <antonella.levanto@corteconti.it>, Barbara Barattelli <barbara.barattelli@corteconti.it>

Si trasmette in allegato la documentazione relativa all'oggetto

La Segreteria
CORTE DEI CONTI
SERVIZIO DI SUPPORTO
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL PIEMONTE

Via Roma n° 305 10123 - Torino

Tel. 011-5608604 - fax 011-5608603 -

E-mail: supporto.sezione.controllo.piemonte@corteconti.it - servizio.controllo@corteconticert.it

Allegati:

138_2017_ASO Novara.pdf

181 KB